

**Conosci l'Italia
STENDHAL
A ROMA**



Ornella Trentin

Scrivo, un po' scomoda, nella camera da letto di una pensione del centro, modesta come tante dove ho alloggiato nel corso dei miei viaggi. La città è sempre accogliente: non finisce di stupirmi. Incontro ad ogni quadrivio personaggi pittoreschi che mi offrono fazzoletti, penne, fiori, accendisigari. Qualcuno mi tende perfino delle spugne, credo. Suvvia, non merito così tanti omaggi! Ma ringrazio tutti del buon cuore e dell'ottima memoria.

Però trovo assai di rado stazioni della posta per un noleggio sbrigativo di cavalli, e mi muovo più a rilente di una volta. Ho visto passare per le strade certi scatoloni variopinti stracarichi di gente, ma mi son guardato bene dall'utilizzarli, benché abbia visto compiere acrobazie notevoli per conquistare un posto a bordo.

Ho chiesto di un cerusico, o almeno un alchimista, per un mal di denti che non mi dava tregua e mi sono ritrovato dentro ad una «farmacia» Bizzarro. La consegna del prodotto, seppure imballata tra fogli di istruzioni, e il relativo incasso avvengono in separata sede. I soldi li ritira il proprietario, che posteggia sopra un cadreggino. Nelle salumerie, al contrario, sono assai meno burocratici. I pizzicagnoli — proprietari, commessi, e cassieri al tempo stesso, — maneggiano con disinvoltura tocchi di formaggio e monete attaccicce, fette di prosciutto e biglietti da diecimila. Volentieri avrei preferito sentire dentro la salumeria odor di disinfettante piuttosto che di pecorino.

Tutto sommato non ho trovato grandi cambiamenti, rispetto all'ultima volta che ho visto la città. L'aria forse la ricordo più inodore, e la gente mi pare ora più agitata. Mah, forse sono io che ho perso il ritmo. Dopotutto, ho qualche annetto in più sopra le spalle.



Econe: Karol sperimenta personalmente il nuovo micro turbo jet progettato da Barnard per la Ferrari. Per l'occasione si è esibito sopra il paradiso degli anticristi.

**Spot
FONTAMARO**



Eddi Latini

Tutto era cominciato nel migliore dei modi, come appunto cominciano le più grandi disgrazie. Stare all'aperto gli piaceva, mangiava sano e le sue mani, quelle mani forti e sapienti, facevano miracoli. Vacche, pecore, somari, rosei porcelli, bastardi e tacchini; tutti, al contatto di quelle dita, rinascevano per la sua gloria e la soddisfazione di quei bravi agricoltori. Gente buona, gen-

te sincera, con cui bere un bicchiere dopo la fatica, senza parole, assumeva un significato profondo.

La sua vita, senza nemmeno che lui ci avesse fatto caso, aumentava ogni giorno di un paio di significati, tanto che le sera sentiva la lingua sempre più impastata ed i vestiti, a poco a poco, presero un vago sentore di mandorle ed erbe aromatiche. Ed i suoi sensi erano ormai confusi quando suonò il campanello d'allarme. In realtà si trattò piuttosto di campane a martello castrate il più focoso toro della vallata, confondendolo con un frugido manzo, lasciò tutti stupefatti lui per primo.

Vergognandosi bevve il suo amaro e farfugliò una scusa. Da allora prese ad arrivare, scolare un Montenegro e dileguarsi senza colpo ferire, abbandonando galline col sedere cementato e cavalli affutti da menisco al loro destino. Ormai partecipe solo del proprio.

Poi nessuno lo vide più. Molte leggende sorsero tra i valligiani, qualcuno compose una ballata. I più affezionati non dimenticarono mai, per gli anni a venire, di lasciare fuori dell'uscio una scodella di quell'infuso perverso prima di coricarsi.

È DURA LA VITA VASCO!

<p>QUANDO MI HANNO ARRESTATO LA PRIMA VOLTA PER USO E SPACIO DI STUPEFACENTI</p> <p>LA MIA VITA ARTISTICA NON NE HA RISENTITO...</p>	<p>QUANDO HO FATTO IL MIO NUOVO DISCO LA MIA VITA ARTISTICA NON NE HA RISENTITO...</p>
<p>QUANDO HO FATTO IL MIO NUOVO DISCO LA MIA VITA ARTISTICA NON NE HA RISENTITO...</p>	<p>MI HANNO ARRESTATO DI NUOVO...</p>
<p>E TUTTI MI ASSICURANO CHE LA MIA VITA ARTISTICA NON NE HA RISENTITO...</p>	<p>IO E LA MIA VITA ARTISTICA SIAMO DIVENTATI DEI SEPARATI IN CASA!</p>
<p>QUANDO HO FATTO IL MIO NUOVO DISCO LA MIA VITA ARTISTICA NON NE HA RISENTITO...</p>	<p>QUANDO MI HANNO ARRESTATO LA PRIMA VOLTA PER USO E SPACIO DI STUPEFACENTI</p>

TANGOPAGNA 7 LE RUBRICHE

PORCA MIERIA!

UN SERPENTE QUI IN (ITTA)!

CHE FAI PARLI PERCHE' TUO?

MM...

DA DOVE VIENI?

MM...

ETU?

MA GUARDA CHE TI-PO! SEI BRAVO TU!

CIA!

MA GUARDA CHE TI-PO! COSE DA PRAZZI!

S. JULELLA

MI DIA UN CATALOGO CON I VIAGGI PIU' BELLI E SPENSIERATI INTORNO AL MONDO.

CHE FORTUNATO: ECCOLE L'ULTIMA COPPIA DELL'OSSERVATORE ROMANO!

Allegra

Ricomincia la stagione dei premi letterari: bisogna che vengano stampati dei libri.

**Cuori sfranti
SIGH
SIGH**



Marco Di Silvestro

Siete state/i lasciate/i, ahvov, dall'amore della vostra vita. Con il cuore a spizzichi, non sapete che pesci prendere — e ciò è grave, perché sarebbe stagione — Per spiegarvi con la fedifraga (il fedifraga) vi concediamo 45 righe, a partire dal segnale. Scrivete a «Tango — Cuori sfranti — via dei Taurini, 19 - 00185 Roma»

Fumettistico
Ora che il nostro bum bum wow ha fatto crash, sob sob, non ci saranno più altri uh uh gulp, ma solo qualche sniff, e tanti sigh. Prenderò la mia wroum wroum e babaluba, alea e un ultimo smack!

Fantascientifico
Avrei dovuto capirlo subito, quando quella notte, il giorno dopo averti acquistato, ricevevi quella scossa a 3000 watt, sotto la doccia. Nei tuoi componenti c'era qualcosa che non andava, ma, allora, come scintillavano i tuoi oc-

chi! Vi fu un principio di incendio. Però cara xz063, tradirmi con quel distributore di profilattici. Protesterò alla tua fabbrica.

Sponsoristico
Sono qui che fumo la mia (pubblicità) bevendo un ultimo (pubblicità) che mi tira su. C'è ancora nell'aria il tuo (pubblicità), che fare? Prenderò un (pubblicità) e andrò al (pubblicità).

Proverbiale
Come si dice, tutti i nodi vengono al pettine, anche se così fra il brusco e il brusco, ma di notte tutti i gatti son bigi e non dire quattro se non l'hai nel sacco, così se tiri tanto la corda si spezza, lo so, volevi un dito e t'ho dato un braccio ma non tutte le ciambelle riescono col buco.

Clabattinistico
Sì, il nostro amore zoppicava già da un po', anche se tu sai che non ho mai fatto economie con la lesina, avrei voluto metterci un chiodo ma non hai voluto toppe, volevi per forza che mettessi il piantare e infine mi hai messo sotto i tacchi.

Vezzoso
E così la mia pucci non ne vuole più sapere del suo masalno? Eppure quando l'altro giorno eri sdraiata sul divanuccio e ti facevo truci truci sul potipoti tu gridacchiavi e mi facevi clicchete-clicchete sul pon-pon. Possibile che non ti piaccia più fare din-don e qualche volta anche dan con il tuo tippet?

Gucciniano
E bevo ancora un ultimo bicchiere, fuori un tram mi porta via anche Rimbaud, c'è la nebbia (è agosto) il barista beve un ultimo Pernod. Ah andiamo via, lontani dalla pallida provincia, lontani da quegli occhi tuoi color della pervinca, e bevo ancora un ultimo bicchiere ancora un altro in tante sere (refrain).

Donna Celeste Renato Calligaro

<p>A NOI SIGHE PIACE FARE LO STRIP-TEASE</p>	<p>PERCHE' ESIBIZIONE, DICO, EST L'AMERIGANO</p>
<p>E PIU' MI SPAGLIO PIU' MI ANO</p>	<p>E SEDUGO E SON SEDOTTA</p>
<p>E NEL GAUDIO DEGLI SGARDI DI ESIER TUTTA DA GUARDARE, NON SON BELLA DI ESIER BELLA, MA SON BELLA DI ESIER NUVA!</p>	<p>E QUANDO CONSUMO LA DOVEROSA INNOCENZA VADO A RIFARMELA IN UN CAMPO NUOLISTA</p>

CRAXI SOMIGLIA DI PIU' A ONOFRO PIRROTTA CHE A UN SOCIALISTA...

L'acqua ha memoria, ma i capelli di De Michelis non se li ricorda.

Fabio Di Iorio

**Calendario
RIVOLUZIONE**



Quinto Bonazzola

La Rivoluzione può essere francese o russa. Se è francese, la festeggeremo giovedì prossimo, 14 luglio.

Se è russa, v. al terzultimo capoverano. Con la Rivoluzione francese la nobiltà ha la peggio. Si taglia la testa al Re e si arriva alla resa dei conti. Per soccorrerli, Napoleone istituisce i Monti, dove finiscono i beni mobili dei nobili, che ipotizzano anche gli immobili. Così la borghesia vittoriosa insuperbisce; ma sfrutta il lavoro salariato e nasce il Quarto Stato che crea il sindacato per migliorare il proprio stato. Qua e là si impadronisce dello Stato; e quel che è stato è stato. Lo Stato maggiore sconfigge lo Stato minore. Le Ferrovie dello Stato non vanno più a vapore. Tuttavia, ritardi di ore. A Milano un Montnapoleone (Monte di Pietà creato da Napoleone) Spadolini e Panella giovedì celebreranno la Rivoluzione.